



DUE RONDINI

di Rina Sarcone

Eravamo due rondini e volavamo felici, nel cielo infinito. E volavamo,, noi rondini tra le rondini, ad ali spiegate, cullati dalla brezza dei nostri sogni e del nostro essere, in quel azzurro sconfinato, che non aveva orizzonte. E sentivamo stupiti, i palpiti dei nostri cuori. Non ci importava di nulla, eravamo soltanto io e te. Poi, all'improvviso, ti sei ferito, e ti sei appoggiato su una grondaia, al riparo di un tetto. Ora non voli più: un'ala si è rotta e, intorno a me c'è solo il silenzio. Vorrei... vorrei essere vento, per tenerti sempre abbracciato, e portarti, ancora su a volare, volare, anche così, con la tua ala spezzata, ma con i nostri sogni di sempre, immutati nel tempo. Vengo a trovarti, ogni giorno, lì, su quella grondaia. Spesso mi guardi senza parlare, ma i tuoi occhi mi dicono tutto! Eravamo due rondini, che ora non volano più...